



Seminario
La prevenzione dall'abuso di alcol

22 febbraio 2013
Sala Raffaello - Via di Casal Bernocchi, 73

La Sorveglianza P.A.S.S.I.
e l'abuso di alcol

Dr.ssa Rosanna Trivellini
Dr. Domenico Follacchio

IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA P.A.S.S.I.



È un sistema di sorveglianza della **popolazione adulta tra i 18 e i 69 anni.**

RIFERIMENTI NORMATIVI



Dall'Italia ...

Piano Sanitario Nazionale
2006-2008

Piano Nazionale della Prevenzione
2005-2007

Piano Nazionale della Prevenzione
2010-2012



... al Lazio

Piano Regionale Prevenzione
2005-2007

Piano Regionale Prevenzione
2010-2012

OBIETTIVI DELLA SORVEGLIANZA P.A.S.S.I.

Ö costruire una **base di dati** specifica per il **livello aziendale**, in continua crescita e aggiornamento



Ö monitorare l'andamento dei **fattori di rischio comportamentali**



Ö stimare la **diffusione delle misure di prevenzione** ad essi orientati.

AMBITI DI INDAGINE

- × Salute e qualità di vita percepita
- × Attività fisica
- × Fumo
- × Alimentazione
- × **Alcol**
- × Sicurezza stradale
- × Fattori di rischio cardiovascolare
- × Screening oncologici
- × Vaccinazioni dell'adulto
- × Salute mentale
- × Sicurezza domestica
- × Dati socio-demografici

Cosa si intende per consumo rischioso e dannoso di alcol

Indicatori PASSI

- ***consumo abituale elevato:***

per gli uomini, più di 2 UA medie giornaliere, corrispondenti a più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, e per le donne, più di 1 unità alcolica media giornaliera, corrispondente a più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni

- ***consumo binge:***

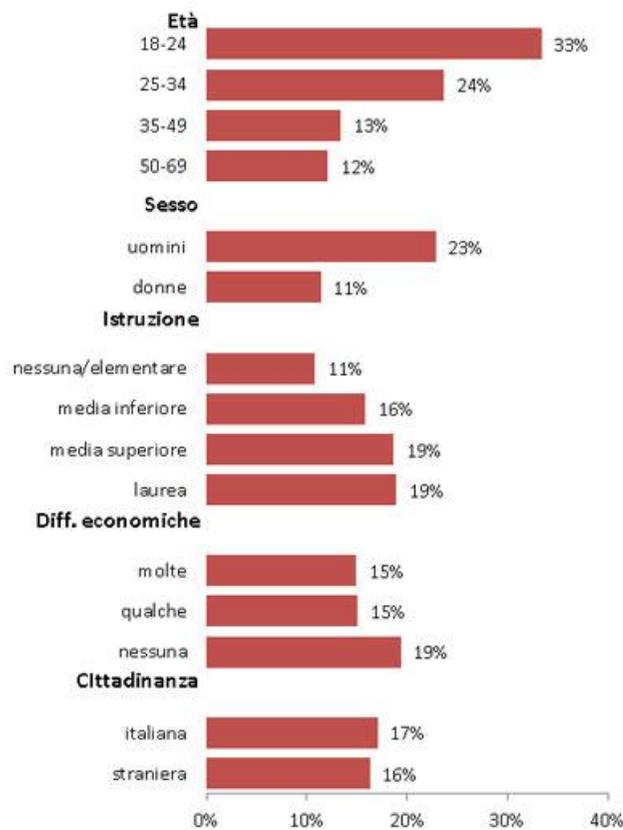
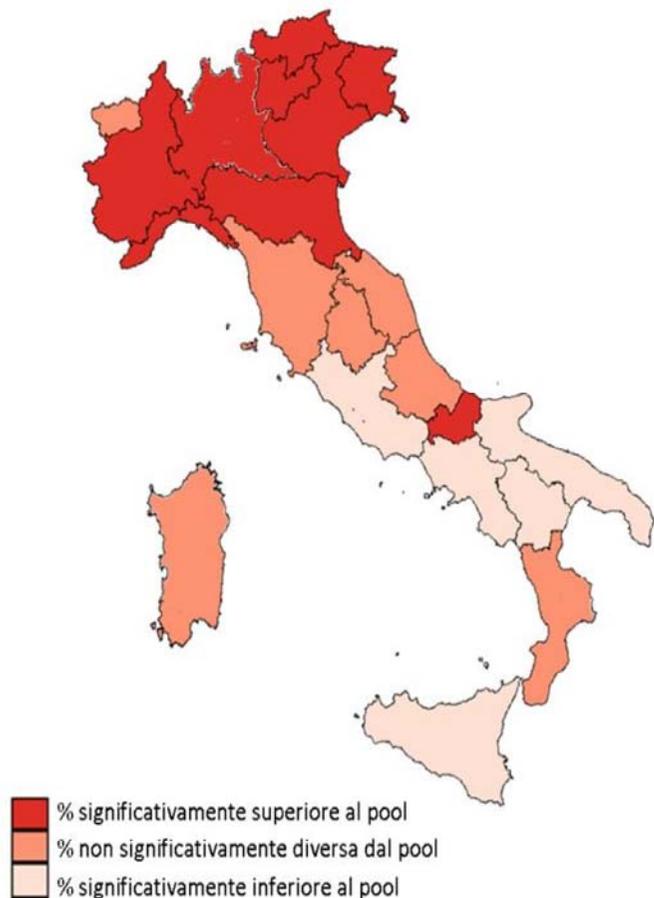
consumo, almeno una volta negli ultimi 30 giorni, di 5 o più (per gli uomini) o 4 o più (per le donne) unità alcoliche in una singola occasione

- ***consumo esclusivamente o prevalentemente fuori pasto***

Consumo a maggior rischio

Prevalenze 2010-11
percentuale di bevitori a maggior rischio in
Italia: 17,0%
(IC95%: 16,7%-17,3%)

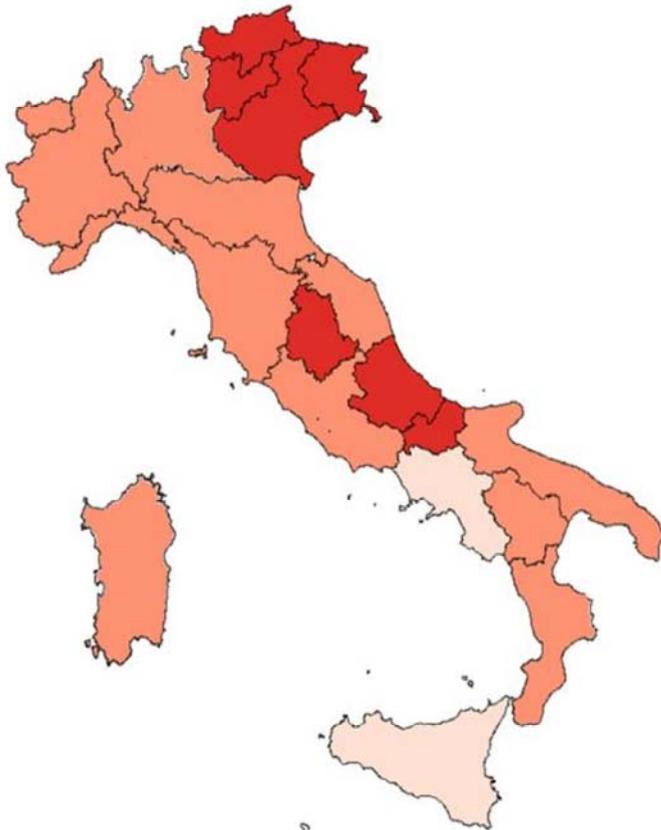
Prevalenze per caratteristiche
demografiche –
Passi 2010-11 (n=71.927)
Pool di Asl: 17,0% (IC95%: 16,7-17,3%)



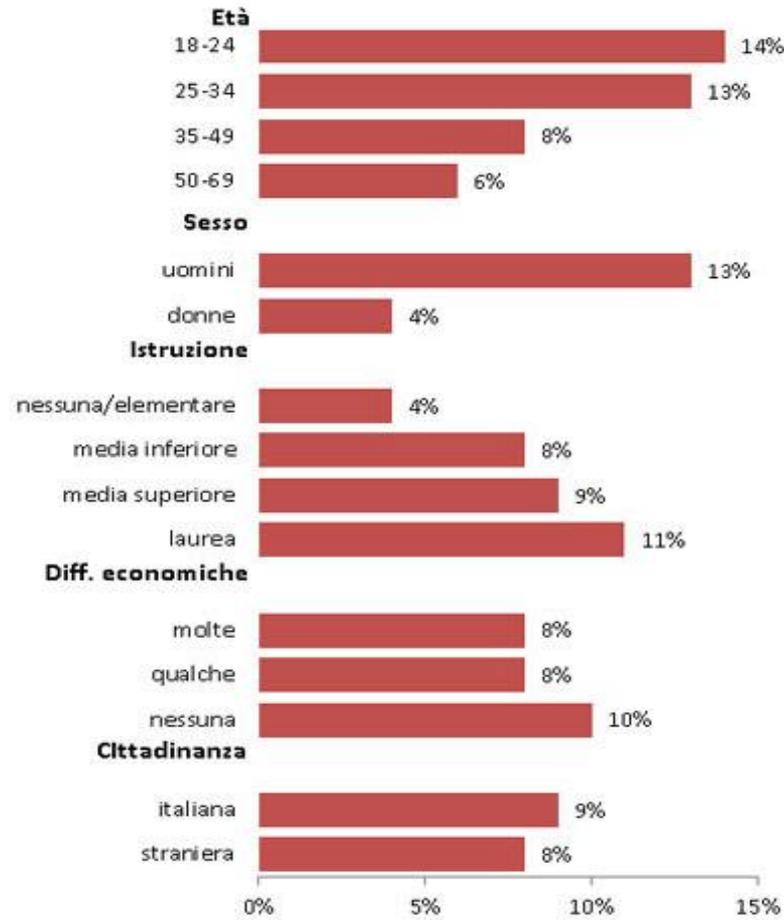
Consumo binge

Prevalenze bevitori binge 2010-11
Totale: 8,6% (IC95%: 8,4%-8,9%)

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
- Passi 2010-11 (n=71.629)
Pool di Asl: 8,6% (IC95%: 8,4%-8,9%)



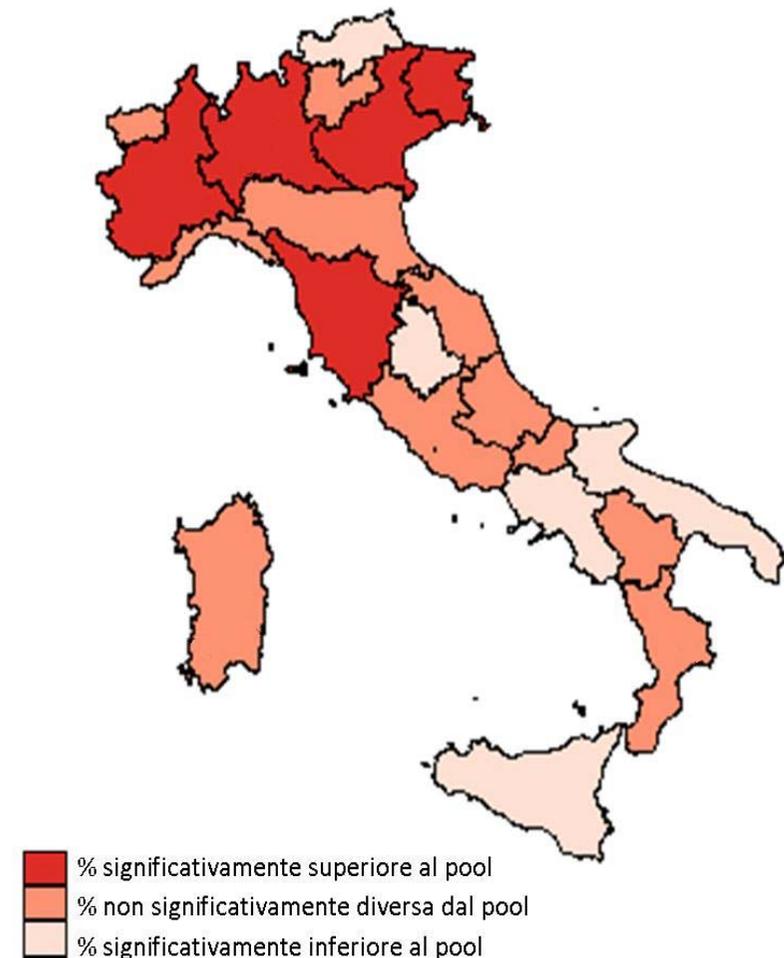
■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool



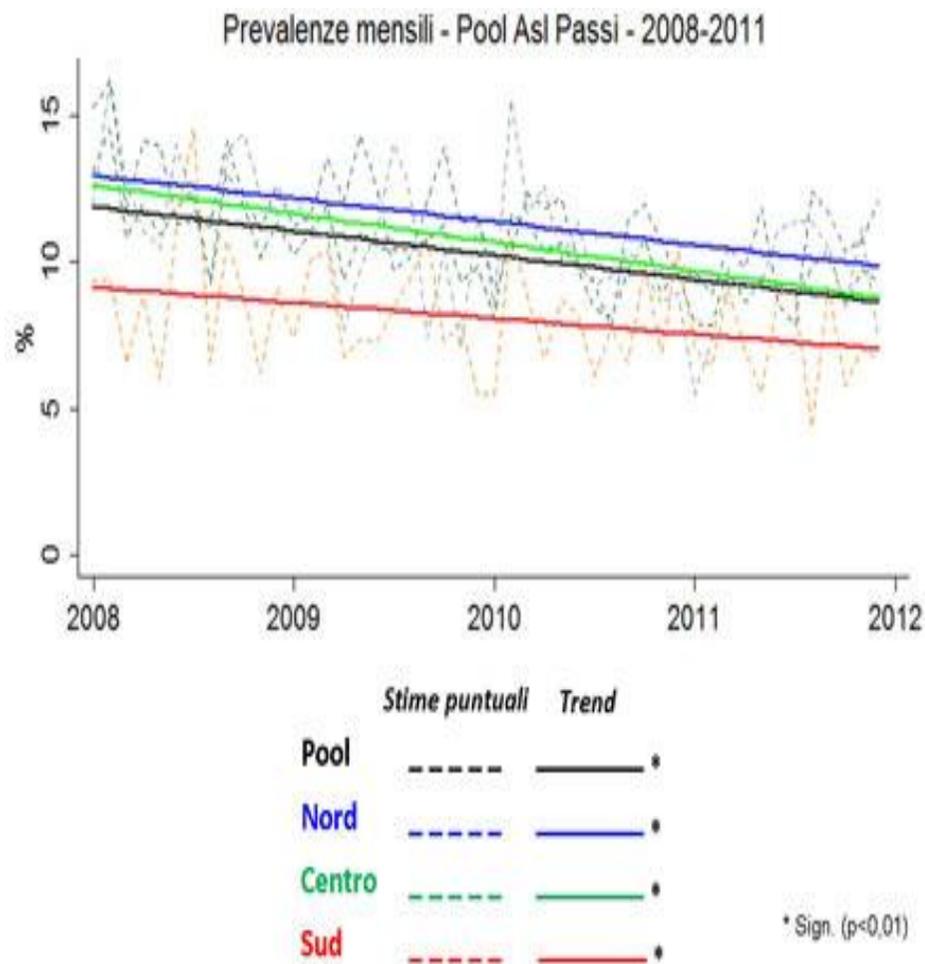
Guida sotto l'effetto dell'alcol

Prevalenze 2008-11

Totale: 10,3% (IC95%: 10,1%-10,6%)



Trend della guida sotto l'effetto dell'alcol



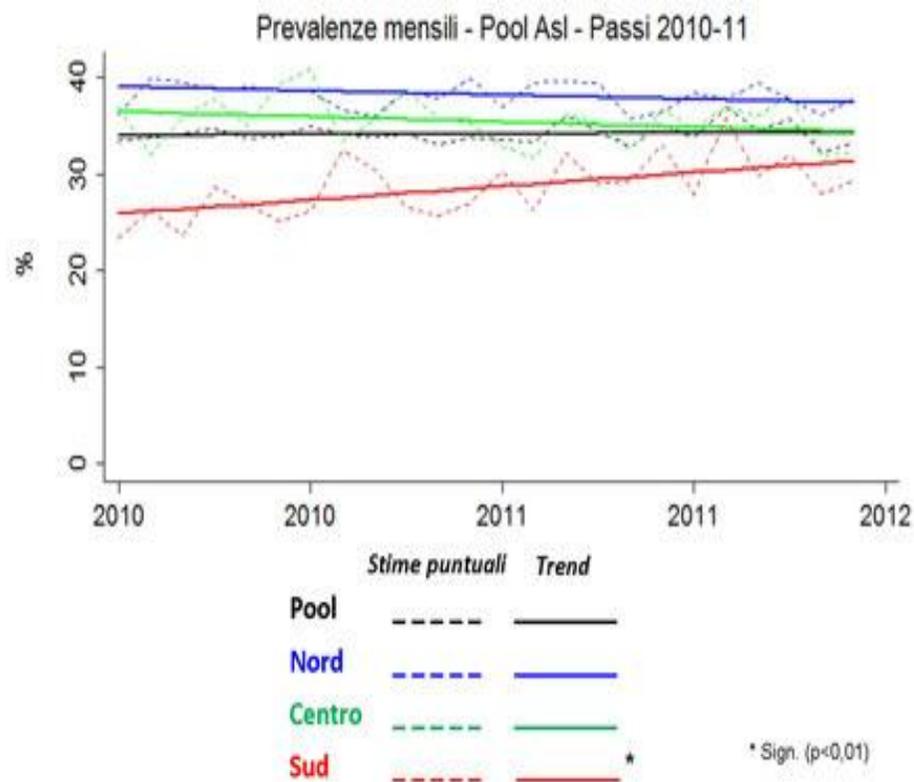
Controlli forze dell'ordine

Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2008-11

Pool di Asl: 35,0% (IC95%: 34,7%-35,5%)



% significativamente superiore al pool
 % non significativamente diversa dal pool
 % significativamente inferiore al pool



Controllo con etilotest

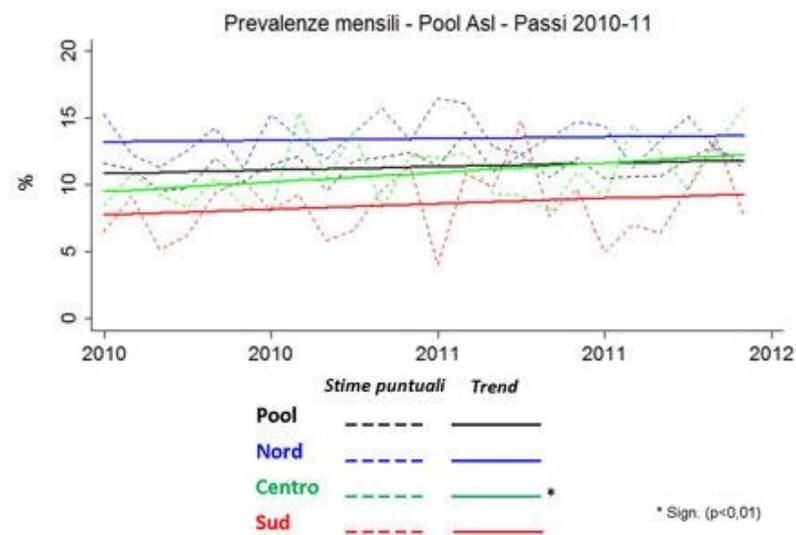
Prevalenze per Regione di residenza - Passi 2010-11

Pool di Asl: 11,1% (IC95%: 10,7%-11,5%)



- % significativamente superiore al pool
- % non significativamente diversa dal pool
- % significativamente inferiore al pool

Trend del controllo con etilotest



Scheda sul consumo di alcol nella ASL Roma D



Il consumo di ALCOL nella ASL Roma D: i dati del sistema di sorveglianza Passi

(a cura di Rosanna Trivellini e Domenico Follacchio)

Indicatori consumo di alcol (ultimi 30 giorni) ASL Roma D	Periodo temporale	
	2008-2011	
- Forti bevitori ¹	2,5%	
- Bevitori fuori pasto	7,4%	
	2008-2009	2010-2011
- Bevitori binge ^{2,3}	3,9%	6%
- Bevitori a rischio ⁴	11%	14%

¹ chi negli ultimi 30 giorni, ha consumato, anche in una singola occasione, 3 o più unità alcoliche (uomini) e 2 o più unità alcoliche (donne)
² 2008-2009: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche
³ 2010-2011: chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)
⁴ forte bevitore e/o bevitori fuori pasto e/o bevitori binge

Consumi di alcol

Nella Asl Roma D, il 46,8% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica che corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Nel 2010-2011 il 6% degli intervistati della Asl può essere classificabile come bevitore binge. Questa percentuale è più alta rispetto a quella del biennio precedente, 2008-2009, perché dal 2010 i valori che definiscono il consumo binge sono variati da "aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche" a "5 o più unità alcoliche per gli uomini e 4 o più per le donne".

Tale incremento si ripercuote anche sulla percentuale di bevitori a rischio del 2010-2011 (14%), definiti tali o perché consumatori binge o perché forti bevitori (2,5%) o perché bevitori fuori pasto (7,4%) oppure per una combinazione delle tre modalità. Nel 2010, nella Regione Lazio e nel Pool di ASL, le percentuali di bevitori a rischio sono rispettivamente del 15,9% e 19%.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Solo una parte degli intervistati (28,4 %) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 7,7%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) Azienda Roma D	2008-2011
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	28,4%
Bevitori cui un medico o un operatore sanitario ha suggerito di bere meno**	7,7%

* Il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.
 ** Il denominatore comprende tutti i bevitori, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

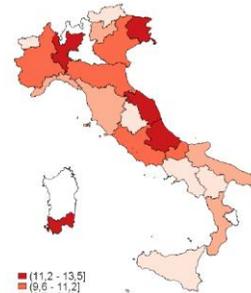


Consumatori a rischio Pool di Asl, PASSI 2010 (%)

Alcol e guida 2008-2011

Secondo i dati 2008-2011 del sistema di sorveglianza Passi relativi alla Asl Roma D, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, l'8,1% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

Nel 2010, nella Regione Lazio e nel Pool di ASL, le percentuali di intervistati che hanno guidato sotto effetto dell'alcol sono rispettivamente del 19,2% e 10%.



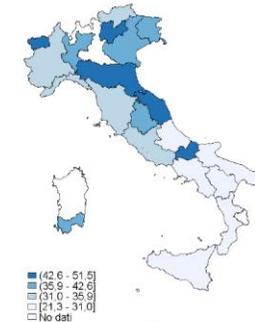
Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi Pool di Asl, PASSI 2010 (%)

Controlli delle Forze dell'Ordine nel 2010-2011

Il 21% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine e in media 2 volte.

Nel 2010, nella Regione Lazio e nel Pool di ASL, le percentuali di persone fermate dalle Forze dell'Ordine sono rispettivamente del 33% e 35%.

Nel 2010, nella Regione Lazio e nel Pool di ASL, le percentuali di intervistati sottoposti ad etiltest, tra quelli fermati sono rispettivamente del 6% e 11%.



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi Pool di Asl, PASSI 2010 (%)

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella ASL Roma D non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che circa un quinto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

Una minoranza della popolazione (8,1%) continua a mettere a rischio la propria vita e quella degli altri guidando sotto l'effetto dell'alcol. Circa un quinto degli intervistati nella Asl riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etiltest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nella Regione Lazio (6%) come pure a livello nazionale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2010, sono state caricate complessivamente oltre 130 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

